Documentate denunce degli amministratori al Convegno di Mantova

Lo sport non dev'essere "spettacolo per malati"

Criticato il progetto di legge Folchi e biasimata l'assenza del ministro al convegno - Concrete proposte per una consulta nazionale sportiva

(Dal nostro inviato speciale)

MANTOVA, 26. — *Quando un campione del valore di Gastone Darè si accinge a parlare di sport, non vi è dubbio che il discorso sarà interessante, sia che intenda raccontare le gloriose vicende da lui vissute, sia che voglia esprimere il suo pensiero sullo sport in generale. E' quest'ultimo il tema affrontato da Darè quale relatore del Convegno nazionale degli Assessori allo sport, svoltosi qui a Mantova nelle giornate di ieri e di oggi. E il fatto che Darè si sia occupato dei problemi dello sport italiano nel loro insieme, della situazione di disagio esistente in questo settore del nostro paese nonostante l'etichetta ufficiale, con la competenza che gli viene dalla sua esperienza di sportivo arricchita da quella di assessore allo sport della provincia di Mantova, ci è sembrato ed è di gran lunga più interessante che ci avesse parlato delle sue prestigiose vittorie di schermitore sulle pedane di tutto il mondo.*

Un discorso come questo non poteva non comportare una profonda critica all'andamento attuale delle cose, sia per quanto riguarda le carenze dello Stato, sia per la considerazione nella quale esso è tenuto dagli organi dirigenti sportivi o meno, dalla stampa e dalle stesse masse popolari. Darè ha voluto in primo luogo fare una distinzione tra professionismo e dilettantismo affermando che in Italia è poco diffusa una vera coscienza sportiva per cui discutibili sono i gusti del pubblico, fatti propri dai giornali e dalla televisione.

Dai titoli e dalle cronache di questi giornali, dalla immagine che ci offre il video del televisore — ha detto in sostanza Darè — si ha l'impressione che il problema di interessare i cittadini per quanto riguarda lo sport sia ormai risolto. Folle immense si occupano degli avvenimenti agonistici e allettanti sono pure stati i successi conseguiti dai nostri atleti ai Giuochi Olimpici di Roma.

«Ma se esaminiamo più profondamente il problema — ha proseguito il relatore — dobbiamo constatare con amarezza che il quadro d'insieme è invece veramente scoraggiante. Le centinaia di migliaia di cittadini che affollano gli stadi sono formate da spettatori e non da sportivi praticanti nel vero senso della parola: milioni di italiani leggono la stampa quasi esclusivamente per sapere perchè la squadra del cuore non ha vinto una partita tanto facile oppure per trovarvi aggettivi elogiativi della stessa squadra in caso di vittoria».

Con simili esempi, di cui la relazione di Darè è ricca, l'ex campione ha voluto significare il poco «allenamento» che vi è oggi in tutti gli strati della società italiana a capire la vera essenza dello sport e la funzione che oggi ha non solo per lo agonismo o per lo spettacolo, ma di gran lunga di più per contribuire all'educazione psicofisica del cittadino, che prima ancora dello svago e della competizione deve avere in esso un elemento indispensabile alla vita moderna. Occorre, insomma, impedire che il 50 per cento dei ragazzi di una città sviluppata come Milano (questo dato è stato riportato dall'assessore al Comune di Milano, Crespi, nel suo intervento) siano colpiti da scoliosi per insufficienza di moto.

Visto sotto tale profilo, il problema sportivo assume proporzioni ben più vaste di quelle finora attribuitegli ed è perciò che è chiamato in causa in prima persona lo Stato e per esso il governo. E' per questo che si reclamano nuove leggi e che si giudicano insufficienti sia il progetto presentato dall'onorevole Folchi, sia i fondi che vengono lasciati attualmente a disposizione dello sport sotto forma di percentuali degli introiti del Totocalcio.

E siccome quello di Mantova era un convegno di amministratori — al quale hanno aderito i rappresentanti di 44 comuni e di 34 provincie — è logico che la decisione si riferisse particolarmente a questo settore.

Perciò, insieme alle richieste di modifiche di alcune leggi riguardanti gli enti locali, Darè ha formulato lo auspicio che venga data una diversa struttura al CONI, che abbiano luogo incontri, consultazioni, fra sportivi, parlamentari, Enti locali, richieste che sono state completate e fatte proprie dal Convegno il quale ha approvato alla conclusione dei lavori, un ordine del giorno dove esse vengono sinteticamente raccolte. Una ventina di oratori si sono avvicendati alla tribuna per esporre le singole esperienze, per dare un contributo alla definizione dei problemi più generali. A noi sembra che convenga soprattutto sottolineare quello del Presidente nazionale dell'UISP, Arrigo Morandi, e quello dell'assessore milanese dott Crespi, i quali hanno affrontato i punti nodali della impostazione che si dovrà dare alla organizzazione dello sport in Italia.

Singolare, a proposito dell'intervento di Morandi, è la tesi sostenuta nella sua corrispondenza di ieri dal redattore di «Stadio» il quale metteva in dubbio il diritto di prendere la parola del presidente dell'UISP.

Occorre infatti sapere che Morandi è stato l'unico rappresentante nazionale del mondo sportivo presente a Mantova, mentre assenti erano invece gli altri invitati, fra cui il ministro Folchi e l'avv. Onesti. L'assenza di questi ultimi ha provocato un risentimento fra i convenuti che hanno inviato ad essi telegrammi di protesta.

Ma veniamo alla sostanza dell'intervento di Morandi che noi riteniamo non solo legittimo, ma doveroso per un qualificato e responsabile dirigente sportivo. Morandi ha ancora una volta messo in risalto le positive conclusioni del convegno tenutosi la scorsa settimana a Milano, nel quale veniva affermata, con forza la necessità di una Consulta nazionale sullo sport alla quale prendano parte i maggiori responsabili del mondo sportivo, i parlamentari, i rappresentanti degli enti locali. Morandi ha tracciato quindi alcune linee che dovrebbero informare l'attività futura del CONI, che non dovrebbe rimanere la «cittadella» come ormai viene definita ma affrontare con energia e senza «paura della politica» i problemi che sono di sua competenza. Il CONI dovrebbe, in altre parole, essere l'organizzazione che ha in mano tutto lo sport italiano e non essere soltanto il preparatore degli atleti per i Giochi Olimpici. Occorre in primo luogo una netta distinzione fra dilettantismo e professionismo distinguendo cioè quello che è spettacolo da quello che è elemento indispensabile per tutti i cittadini. Occorre che lo Stato dia i fondi indispensabili alla costruzione delle attrezzature anzichè ricavare utile dallo sport come avviene oggi. Morandi ha concluso mettendo in rilievo l'importanza che hanno gli Enti locali nel quadro della funzione nazionale che lo sport è chiamato ad adempiere.

Il dott. Crespi a sua volta, dopo aver in gran parte condiviso quanto sostenuto da Gastone Darè e da Morandi ha messo anch'egli l'accento sulla mancata presenza dei maggiori responsabili sia sportivi che politici nel nostro paese e ha espresso il concetto che lo sport abbia ad essere inserito nelle competenze specifiche di un ministro.

Quest'ultima proposta non ha trovato consenzienti alcuni fra gli amministratori che l'hanno seguito alla tribuna, per cui la proposta del dott. Crespi è stata inserita, con alcuni cenni di riserva, nell'o.d.g. approvato all'unanimità e di cui pubblichiamo un ampio stralcio, per l'importanza che le affermazioni in esso contenute potranno e dovranno avere nell'immediato futuro dello sport nazionale. In esso, infatti, i convenuti fanno voti affinchè il Parlamento italiano affronti al più presto — tenendo conto delle opinioni e delle esigenze degli Enti locali, diretti interpreti delle popolazioni — il problema della legislazione sportiva, al fine di giungere rapidamente alla sistemazione globale della materia. Tale legge dovrà interessare l'ordinamento del CONI, salvaguardandone l'autonomia, gli Enti locali, le scuole, le Forze Armate e il mondo del lavoro, allo scopo di creare reali ed effettive condizioni per lo sviluppo dello sport di massa in Italia.

Nella fiduciosa attesa che in un futuro molto prossimo si possano verificare nel nostro paese condizioni tali da potere anche regolamentare differentemente a più alto livello con le dovute, necessarie cautele, il problema dello sport e dell'attività ricreativa intesa come occupazione del tempo libero, il convegno chiede che si modifichino i rapporti fra enti locali e sport, con le seguenti misure legislative:

1) obbligatorietà delle spese per lo sport;

2) revisione della legge sulla finanza locale, nel senso di permettere di contrarre mutui per la costruzione degli impianti sportivi, anche quando non vi sia possibilità di rilasciare delegazione sulle imposte in garanzia, sostituendosi in questi casi, come garante, lo Stato;

3) aumentare considerevolmente il fondo dell'Istituto per il credito sportivo, aumentando sino a trent'anni il periodo di ammortamento del mutuo;

4) istituire un'apposita commissione che possa concedere mutui con interessi a carico dello Stato o addirittura contributi a fondo perduto per la costruzione di impianti sportivi, quando si riscontri lo stato di necessità e di bisogno, stabilendo contemporaneamente per legge i concetti di priorità d'intervento;

5) stabilire l'obbligatorietà d'intervento dei comuni e delle province nella costruzione di attrezzature sportive in ogni edificio scolastico comunale e nella costruzione di aree verdi e parchi di gioco in ogni piano urbanistico;

6) snellimento dell'iter burocratico relativo alla costruzione degli impianti sportivi.

Il Convegno, nel riconoscere la validità dell'iniziativa presa, ha messo in chiara luce la necessità di uno scambio periodico di esperienze e di comune azione fra gli assessori allo sport degli Enti locali, la cui attività nei comuni e nelle province si va dimostrando di primaria importanza. Pertanto invita ogni amministrazione a istituire l'assessorato allo sport e alla gioventù, e ha deciso di delegare la presidenza del I. Convegno nazionale a definire intanto un futuro programma di incontri, col compito primario di dar vita a una consulta nazionale sullo sport. Allo scopo di rendere noti i risultati dell'Assemblea e di sensibilizzare gli organi centrali responsabili, il convegno delega la presidenza a comporre una commissione che illustrerà il presente documento ai gruppi parlamentari, al ministro del Turismo e dello Spettacolo, e al presidente del CONI.

GIUSEPPE CERVETTO

Nel «derby» del basket

Vince la Stella Azzurra sulla Lazio per 65-60

LAZIO: Coccioni (10) Napoleoni (4) Cannone (2) Donati (8) Rocchi (14) Bernabei (2) Di Stefano (10) Chiodetti (8) Marzi (2).

STELLA AZZURRA: Volpini (16) Saraceni (2) Spinetti (5) Dal Pozzo (15) Marinozzi (9) Borghetti (12) Giampieri (6) Gramazio, Falcomer, Corsi.

ARBITRI: Luglini e Pattaccini.

La Stella Azzurra ha vinto il «derby» romano di basket (65-60) contro la Lazio. La sua è stata una vittoria meritatissima, anche se ad un certo punto ha preso a vivacchiare permettendo così ai laziali di passare in vantaggio (32-30). Ma nella ripresa i nerostellati si sono scossi di dosso l'abulia del primo tempo hanno preso decisamente in mano le redini dell'incontro e a nulla sono valsi gli sforzi dei vari Rocchi, Napoleoni e Galli.

Quindi si può affermare, senza tema di smentita, che la Stella ha vinto in maniera intelligente, sfruttando i punti deboli dei suoi avversari, puntando tutte le sue carte sul forte «pivot» Dal Pozzo.

La tattica del trainer della Stella, Costanzo, si è dimostrata alla fine la più azzeccata, infatti Dal Pozzo ha portato lo scompiglio tra i difensori laziali ed ha realizzato 15 punti, lanciando inoltre Saraceni e Volpini che logicamente non hanno potuto essere marcati in modo egregio da una difesa tutta protesa ad arginare le offensive del «pivot».

La Lazio non ha capito la tattica di Costanzo, ma, forse, il risultato non sarebbe ugualmente cambiato. Dopo questa ennesima sconfitta la situazione per i laziali si fa veramente pericolosa e se Perrella non correrà in tempo ai ripari, la squadra rischia di finire nella serie inferiore.

Ed ora alcuni cenni di cronaca. La Stella parte con il «doppio pivot» basato su Dal Pozzo e Borghetti, mentre la Lazio piazza il solo Chiodetti sotto canestro.

Questa tattica si rivela subito redditizia per la Stella: la difesa laziale resiste soltanto 9 minuti, poi i nerostellati «dilagano». Il punteggio assume proporzioni vistose tanto che al 12' il vantaggio degli stellati sale a 11 punti (21 a 13).

La Lazio opera un cambio: entra Di Stefano al posto di Galli; l'apporto di Di Stefano si fa immediatamente sentire ed il gioco si riequilibria.

Al 15' Dal Pozzo esce e la Lazio sembra liberata da un incubo, paesa di slancio al contrattacco, approfittando anche dell'abulia che ha preso i giocatori stellati, e riesce a chiudere il primo tempo in vantaggio (32-30).

Nella ripresa i biancoazzurri si portano nuovamente in avanti, incamerando altri 5 punti, poi perdono inspiegabilmente la testa. I nerostellati ne approfittano e Dal Pozzo, nel frattempo rientrato in campo, riprende a dominare sotto canestro.

Al 12' i ragazzi di Costanzo passano di nuovo in vantaggio e da quel momento non verranno più ripresi, nonostante il serrate finale dei laziali che contengono la sconfitta entro il margine di cinque punti.

VIRGILIO CHERUBINI

SUPERABITO

VIA PO, 39-F (angolo Via Simeto)

PALETOT - IMPERMEABILI — *LINEA*

Giacche - Pantaloni — *ELEGANZA*

Confezioni pronte e su misura — *SIGNORILITA' PERSONALITA'*

FACIS — CONFEZIONI PER UOMO IN 120 TAGLIE

SCHERMI E RIBALTE

TEATRI

ARTI: Riposo
AULA MAGNA: Riposo.
BORGO S. SPIRITO: C.la D'Origlia-Palmi. Alle 16: «Matilde di Canossa» due tempi in 15 quadri di S. Morosini. Prezzi familiari.
DE' SERVI: Giovedì 30 «Fondazione Sgambati» Concerto del pianista Esteban-Sanchez-Herrero
DELLA COMETA: Alle ore 17,30 familiare (ultima replica) «Uomo in ogni stagione» di R Bolt con P Borboni, A. Crast, F. Graziosi, F. Balbo, N. Pavese, A. Pierfederici, M Vannucci. Regia di G. Di Martino
DELLE MUSE: Alle 21,30: C.la Franca Dominici, Mario Slietti con Corrado Annicelli, Fanny Marchiò, Mantio Guardabassi, Redi, Ressel, Spinelli: «La morte viene dal mare», giallo del terrore di A Pezzani Secondo mese di successo. Ultime repliche
ELISEO: Alle 21 familiare: C.la Andreina Pagnani in: «Il giardino dei ciliegi» di A Cechov Strepitoso successo.
GOLDONI: Imminente riapertura
Il MILLIMETRO (v. Marsala 100) Riposo
MARIONETTE PICCOLE MASCHERE: Riposo
PALAZZO SISTINA: Alle 21,15: C.ia Modugno-Scala con Paolo Panelli in: «Rinaldo in campo», commedia musicale di Garinei e Giovannini.
PICCOLO TEATRO DI VIA PIACENZA: Alle 21,45: «Chi ride.. ride! n 3». Novità di Tonatelli-Buzzati-Flaiano, con M. Landò, S Spaccesi, O. Lionello, Palombi, Milita, Vivaldi, Batterra, Torricella. Regia di L. Pascutti Terza settimana di successo
PIRANDELLO: Riposo
QUIRINO: Alle 21,15 famil: C.ia del Quattro «Mauri-Moriconi-Scaccia-Enriquez» in: «La barraca» di Garcia Lorca con Pina Cei Regia di F. Enriquez.
RIDOTTO ELISEO: Alle 21 fam Spettacoli gialli: «Dieci poveri negretti» di Agatha Christie.
ROSSINI: Alle 21,15 Stabile Teatro di Roma dir Checco Durante e Lelia Ducci, Prando, Pace, Marcelli, Sanmartino, Sartor, in: «Le forche caudine» di V Palmerini. Seconda settimana di successo
SATIRI: Alle 21,30 Spettacoli gialli dir C Lombardi, in: «La cassaforte della morte» di G B Roos, con Lombardi, Solbelli, Lelio, Bertacchi, De Merik, Di Claudio, Lo Cascio. Ultime repliche.
TEATRO PARIOLI: Alle 21: Rosario nelle sue «Danzas de España.
VALLE: Imminente Compagnia del Teatro Stabile di Genova «Uomo e superuomo» di Bernard Shaw. Regia di L. Squarzina

ATTRAZIONI

ARENA ESEDRA: Pattinaggio alle 9-13 e 15-20
MUSEO DELLE CERE: Emulo di Madame Toussand di Londra e Grenvin di Parigi - Ingresso continuato dalle ore 10 alle 22
INTERNATIONAL LUNA PARK (Piazza Vittorio) - Attrazioni - Ristorante - Bar - Parcheggio

CINEMA-VARIETA'

Ambra Jovinelli: Battaglia in Indocina con J Archer e rivista Martana con Tullio Pane
La Fenice: Battaglia in Indocina con J. Archer e rivista
Principe: L'alba del grande giorno con V Mayo e rivista
Volturno: La quercia dei giganti con V. Heflin e rivista Clan Follies

CINEMA

PRIME VISIONI

Adriano: I due volti della vendetta con M Brando (alle 15, 17.30, 20.05, 22.50)
Alhambra: Spartacus, con Kirk Douglas (alle 15 19 22.3)
America: Il dubbio, con G. Cooper (alle 15, 16.50, 18.50, 20.50, 22.50)
Appio: La viaccia, con C. Cardinale
Archimede: Bridge to the Sun (alle 16-18-20-22)
Ariston: L'oro di Roma, con A M Ferrero (alle 15, 18, 20.20, 22.50)
Arlecchino: Exodus, con P Newman (alle 15-18.30-22)
Aventino: Exodus, con P. Newman (alle 14.30-18,10-22)
Balduina: Scandali al mare
Barberini: Accattone, di P. Paolo Pasolini (alle 15.30 17.35 20.05 22.50)
Bernini: La viaccia, con C. Cardinale
Brancaccio: La viaccia, con Claudia Cardinale
Capitol: Il piacere della sua compagnia, con Fred Astaire (alle 15.40, 17.45, 20.05, 22.45)
Capranica: L'oro di Roma, con A M Ferrero
Capranichetta: Il dubbio, con G Cooper (alle 15.30 - 18.15 - 20.25-22.45)
Cola di Rienzo: Le place Brahms? con A Perkins (alle 15.45, 18.20, 20.30, 22.50)
Corso: Banditi a Orgosolo (alle (16.15-18.15-20.20-22.40)
Europa: L'erede di Al Capone (alle 15.15 18.05 20.20 22.50)
Fiamma: Il giudizio universale, con S Mangano (alle 15.30 - 18.20-20.30-22.50)
Fiammetta: Ada (alle 16-18 solo due spettacoli)
Galleria: Lo spaccone, con Paul Newman (apert 15, ult 22.50)
Maestoso: La spia del secolo
Majestic: Missione pericolosa (alle 15.30 17.30 19.15 22.50)
Metro Drive-In: Chiusura invernale
Metropolitan: I due nemici, con A. Sordi (alle 15.30 18 20.15 22.50)
Mignon: Vacanze in Argentina (alle 15.30 17.10 19 20.45 22.30)
Moderno: La place Brahms? con I Bergman
Moderno Saletta: La grande rapina di Boston
Mondial: La viaccia, con C. Cardinale
New York: Don Camillo monsignore ma non troppo, con Fernandel (apert. 15, ult 22.50)
Nuovo Golden: Lo spaccone, con P. Newman (ap 15, ult. 22.50)
Paris: L'oro di Roma, con A. M Ferrero (alle 15 18 20.20 22.50)
Plaza: «Cinema e arte»: Il posto (alle 15.30-17-18.50-20.40-22.50)
Quattro Fontane: Le peripezie di Pippo, Pluto e Paperino (dis anim) (alle 15 17 18.50 20.35 22.40)
Quirinale: Exodus, con P. Newman (alle 14.45-18.30-22)
Quirinetta: Quell'estate meravigliosa, con D Darrieux (alle 16.30, 18.40, 20.40, 22.50)
Radio City: Torna a settembre, con R. Hudson (ult 22.50)
Reale: La guerra di Troia (ult 22.50)
Rivoli: I leoni scatenati, con C Cardinale (alle 15 - 16.40 - 18.45 - 20.50-22.50)
Roxy: L'oro di Roma, con A M Ferrero (alle 16 18.20 20.30 22.50)
Royal: La guerra di Troia (apertura 15, ult 22.50)
Salone Margherita: La donna è donna, con J. P Belmondo
Smeraldo: Scandali al mare
Splendore: Le place Brahms? con A. Perkins (alle 15 - 17.30 - 20 - 22.50)
Supercinema: I magnifici tre, con U. Tognazzi (alle 15.45 18 20.20 23)
Trevi: L'erede di Al Capone (alle 15.45 18.10 20.20 22.50)
Vigna Clara: Le place Brahms?, con A. Perkins (alle 15.30-17.35-19.50-22.30)

SECONDE VISIONI

Africa: I magnifici sette, con Yul Brynner
Alrone: Il colosso di Rodi, con L Massari
Alce: Intelligence Service
Alcyone: Il federale, con U Tognazzi
Alfieri: Ben Hur, con C. Heston (alle 14-18-22)
Ambasciatori: Scandali al mare
Araldo: Ercole alla conquista di Atlantide
Ariel: Il buio in cima alle scale, con D Mc Guire
Astor: Il re di Poggioreale, con E Borgnine
Astoria: Il grande spettacolo
Astra: Cacciatori di dote con W. Chiari
Atlante: Il cenerentolo con J. Lewis
Atlantic: Maciste l'uomo più forte del mondo
Augustus: Il buio in cima alle scale con D Mc Guire
Aureo: Il re di Poggioreale, con E. Borgnine
Ausonia: Sette strade al tramonto con A Murphy
Avana: Il coraggio e la sfida, con M. Demongeot
Belsito: Vento caldo, con C. Colbert
Bolto: Pugni, pupe e pepite, con J. Wayne
Bologna: Una notte movimentata con J. Mc Laine
Brasil: Il cenerentolo, con Jerry Lewis
Bristol: Rosmunda e Alboino, con con E. R Drago
Broadway: Ritorno a Peyton Place
California: Io amo tu amii di Blasetti
Cinestar: La battaglia di Alamo, con J. Wayne (alle 14 - 16.50 - 19.40-22,30)
Colorado: Vento caldo, con Claudette Colbert
Cristallo: Eri tu l'amore
Delle Terrazze: I nomadi, con P. Ustinov
Del Vascello: Il federale, con U. Tognazzi
Diamante: Vacanze alla baia d'argento
Diana: Antinea
Due Allori: Il buio in cima alle scale, con D Mc Guire
Eden: Vento caldo, con C. Colbert
Espero: Maciste l'uomo più forte del mondo
Fogliano: Il grande peccato
Garden: Una notte movimentata, con J. Mc Laine
Giulio Cesare: La battaglia di Alamo, con J Wayne
Harlem: Il vagabondo della foresta
Hollywood: La giornata balorda, con L. Massari
Impero: Un taxi per Tobruk, con H Kruger
Induno: Pepe, con Cantinflas
Italia: La battaglia di Alamo, con J. Wayne
Jonio: Un taxi per Tobruk, con H. Kruger
Massimo: Antinea
Mazzini: I quattro disperati
Nuovo: Antinea
Olympia: Colpo sensazionale
Olimpico: Il grande peccato con I Montand
Palestrina: Giuseppe venduto dai fratelli, con B. Lee
Parioli: Spettacoli teatrali
Portuense: Tomawak scure di guerra
Rex: Scandali al mare
Rialto: «Lunedì del Rialto»: Il mistero Picasso
Ritz: Il complice segreto
Savoia: Una notte movimentata, con J Mc Laine
Splendid: Il principe ladro
Stadium: Il colosso di Rodi, con L Massari
Tirreno: Il colosso di Rodi, con L Massari
Trieste: Il cenerentolo, con Jerry Lewis
Ulisse: Viaggio in fondo al mare, con J. Fontaine
Ventuno Aprile: L'imprevisto, con A. Aimée
Verbano: Il re di Poggioreale, con E. Borgnine
Vittoria: La battaglia di Alamo, con J. Wayne

TERZE VISIONI

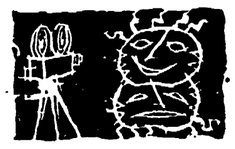
Adriacine: I fratelli Rico con R Conte
Aniene: Tomahawk scure di guerra
Apollo: Maciste l'uomo più forte del mondo
Aquila: Le vergini di Roma
Arenula: La vendetta di Ercole
Arizona: Riposo
Aurello: Ester e il re, con Joan Collins
Aurora: I giganti della Tessaglia
Avorio: I quattro disperati
Boston: Il coraggio e la sfida, con M. Demongeot
Cassio: Cinque marines per 100 ragazze, con V. Lisi
Castello: Spacemann contro i vampiri
Clodio: Il re dell'Africa
Colosseo: Ferro e fuoco in Normandia con P. Carsten
Corallo: La spiaggia del desiderio, con G. Hamilton
Dei Piccoli: Riposo
Delle Mimose: Pugni, pupe e pepite, con J. Wayne
Delle Rondini: Hito Hito
Doria: Spaceman contro i vampiri
Edelweiss: Cinque marines per 100 ragazze, con V. Lisi
Esperia: Il padrone del mondo, con V. Price
Farnese: Il terrore corre sul mondo
Faro: Il carabiniere a cavallo, con N. Manfredi
Iris: Il meraviglioso paese con R Mitchum
Leocine: Vacanze alla baia d'argento
Manzoni: La giornata balorda, con L. Massari
Marconi: Simbad il marinaio con M. O'Hara
Nascè: Riposo
Niagara: Il federale, con U. Tognazzi
Novocine: Il coraggio e la sfida, con M. Demongeot
Odeon: L'invincibile
Oriente: Operazione uranio con E. Kemmer
Ottaviano: Un taxi per Tobruk con H. Kruger
Palazzo: L'uomo a tre ruote, con D. Cowl
Planetario: Hiroscima mon amour con E. Riva
Platino: Il ponte sul fiume Kwai, con W. Holden
Prima Porta: Il cenerentolo, con J. Lewis
Puccini: Il cenerentolo con J. Lewis
Roma: I canadesi con R. Ryan
Rubino: Konga
Sala Umberto: Crimen, con Nino Manfredi
Silver Cine: I magnifici sette, con Y. Brynner
Sultano: La giornata balorda, con L. Massari
Trianon: Il coraggio e la sfida, con M. Demongeot
Tuscolo: Colpo grosso, con Frank Sinatra

SALE PARROCCHIALI

Alessandrino: I 4 filibustieri (dis. anim.)
Avila: I 10 comandamenti, con C. Heston (alle 14-18-22)
Degli Scipioni: I fuorilegge di Tombstone
Due Macelli: I tartassati, con Totò
Giov. Trastevere: Maciste nella terra dei Ciclopi
Pio X: La vita è meravigliosa con J Stewart
Radio: Ursus
Sala S. Saturnino: Maciste nella terra dei Ciclopi
Sala Sessoriana: Fermati cow boy con W. Holden
Sala S. Spirito: Spettacoli teatrali
Sala Urbe: I 10 comandamenti
Salerno: Le incredibili avventure di Mister Holland, con A Guinness

CINEMA CHE PRATICANO OGGI LA RIDUZ. AGIS-ENAL: **Alce, Appio, Adriano, Astoria, Alba, Alcyone, Aventino, Ambasciatori, Arlecchino, Ariel, Ariston, Ausonia, Bolto, Barberini, Brancaccio, Brasil, Bristol, Bologna, Cola di Rienzo, Cristallo, Cinestar, Europa, Farnese, Fogliano, Massimo, Metropolitan, Moderno, Piaza, Paris, Quirinale, Radiocity, Roma, Ritz, Superga di Ostia, Sala Umberto, Savoia, Smeraldo, Splendore, Supercinema, Trevi, Tuscolo, TEATRI: Delle Muse, Dei Satiri, Millimetro, Piccolo Teatro, Ridotto Eliseo, Rossini, Circhi Orfei.**

GUIDA DEGLI SPETTACOLI



Vi segnaliamo

TEATRI

- *«Il giardino dei ciliegi»* (il capolavoro di Cechov in una dignitosa edizione) *all'Eliseo*
- *«Rinaldo in campo»* (una simpatica commedia musicale di ambiente garibaldino) *al Sistina*

CINEMA

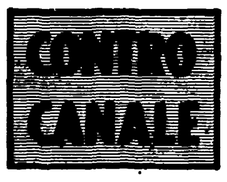
- *«Spartacus»* (l'epica rivolta degli schiavi nell'antica Roma) *all'Alhambra*
- *«Accattone»* (quadro disperato e violento della vita nelle borgate romane) *al Barberini.*
- *«L'oro di Roma»* (la tragedia degli ebrei della capitale nell'ottobre 1943) *al Capranica, Ariston, Roxy, Paris*
- *«Banditi a Orgosolo»* (il dramma di un pastore sardo che diventa fuorilegge) *al Corso*
- *«Il posto»* (storia garbata e amarognola di un ragazzo al primo contatto col lavoro) *al Plaza.*
- *«I magnifici sette»* (un western spettacolare) *all'Africa, Silver Cine*

DOMANI in esclusiva al

FIAMMA

La CINERIZ ha l'onore di presentare un'opera che impone un nuovo linguaggio cinematografico e che supera, per arditezza di concezione ogni altro film

di ALAIN RESNAIS



La seconda puntata di «Libro bianco» era dedicata al movimento femminile ed alle lotte da esso condotte per l'ottenimento dei pieni diritti, politici e civili, da parte delle donne dai primi anni del secolo sino ai giorni nostri.

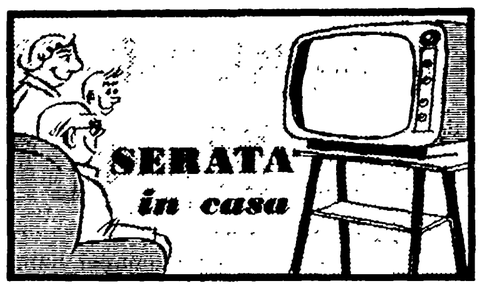
Il materiale illustrativo è di prima mano. Perfetto per quel che riguarda i paesi anglosassoni.

E' evidente altresì che i brani riguardanti il movimento femminile del nostro paese sono stati o inseriti all'ultimo momento o addirittura affidati solo alla suadente parola della giornalista Emilia Granzotto. E' qui però che il documentario mostra i suoi punti deboli. Non una parola è detta sui paesi socialisti. Alcuni accenni alla Resistenza italiana ci sono, ma potevano essere più empi. E' stato proprio durante quella grande lotta popolare che la donna italiana ha posto le premesse per la sua emancipazione. Combattente, staffetta, crocerossina, infermiera, essa è stata sempre presente ove più furibonda divampava la lotta contro gli invasori nazisti ed i traditori fascisti. Basta sfogliare le «Lettere dei condannati a morte della Resistenza» per documentarsi.

Su tutto ciò è stato detto ben poco o quasi nulla. E nulla si è detto anche sul cammino che alle nostre donne resta ancora da compiere. Si è solo fugacemente accennato al fatto che esse restano ancora escluse dalla diplomazia e dalla magistratura ordinaria. Perchè non si è spiegato il motivo di questa esclusione?

Ancora: è pur vero, e Virgilio Lilli ha fatto bene ad insistere su questo punto, che in molti paesi e quindi, pure nel nostro, le donne sono ormai presenti in tutti i campi della produzione. Ma anche in questo settore le cose come vanno? Perchè si tace sul problema, gravissimo, della parità salariale? Molte donne in Italia lavorano. Esatto. Ma contro di esse viene quotidianamente perpetrato un furto che, alla fin dei conti, si risolve a danno di tutta la comunità nazionale. Perchè tacerlo? O forse chiediamo troppo ai documentari così formalmente perfetti di «Libro bianco»?

lalli



«Testimonianze sul Congo»

Questa sera alle 21,15, doveva andare in onda sul secondo canale il racconto drammatico «La Giustizia» di Giuseppe Dessì. Sarà trasmesso invece «Testimonianze sul Congo», un servizio di attualità.

Il servizio comprende un documentario che rifarà la storia degli avvenimenti congolesi dalla concessione dell'indipendenza fino all'eccidio di Kindu e le testimonianze raccolte da un gruppo di inviati di alcuni quotidiani italiani che, appunto oggi, faranno ritorno a Roma.

Si prepara la «Carrozza di tutti»

Sono iniziate a Milano le riprese cinematografiche per una trasmissione televisiva dal titolo «La carrozza di tutti». Attraverso stampe, documenti, inserti filmati, si farà la storia dei mezzi di trasporto urbani, dalle prime carrozzelle a cavalli alla moderna metropolitana. La trasmissione è a cura di Elio Nicolardi. Le riprese sono di Giorgio Romano assistito dall'operatore Cesare Gatti.

Un film di spionaggio

«Il tredici non risponde». Gli Stati Uniti stanno per entrare in guerra. Alcuni uomini cominciano ad addestrarsi per il controspionaggio. Si costituisce il «Gruppo 77». Ne fanno parte Suzanne De Beaumont, Jeff Lassiter e William O'Connell. Ma quest'ultimo è una spia nazista. Fucilarlo? No. L'addestramento continua. Attraverso O'Connell ai tedeschi giungeranno notizie false. Però... Chi ha già visto il film sa già come va a finire, chi non l'ha visto non vuole saperlo. Un «suspense» nel quale il vecchio Hathaway ha tentato di rompere i soliti schemi del giallo hollywoodiano ed a tratti ci è riuscito.

James Cagney (qui ritratto con la moglie a Parigi) è il protagonista del telefilm in programma per stasera sul primo canale: «Il 13 non risponde»

I PROGRAMMI DI OGGI

Primo

8,30 Telescuola	Scuola media unificata - Prima classe. Avviamento professionale: ore 13 e 30 seconda classe: ore 15.10 terza classe
17,00 La TV dei ragazzi	«Guardiamo insieme» (panorama di fatti), «190 sottozero» (documentario), «Lassie» («Il vitellino») telefilm
18,00 Non è mai troppo tardi	Corso di istruzione popolare
18,30 Telegiornale	Del pomeriggio
18,45 Passeggiate italiane	A cura di Franca Caprino e Gilberto Severi
19,05 Canzoni alla finestra	Suonano «I Barimar's»
19,35 Tempo libero	Trasmissione per i lavoratori
20,05 Telesport	
20,30 Giornale orario	Della sera
21,00 Carosello	
21,15 Telefilm	«Il 13 non risponde», con James Cagney, Annabella, Richard Conte, Regia H. Hathaway
22,45 Ruote e strade	Giornale degli automobilisti (interessa anche i pedoni)
23,15 Telegiornale	Della notte

Secondo

21,15 Testimonianze sul Congo	Servizio di attualità. Interviste con gli inviati speciali di alcuni giornali italiani nel Congo
22,15 Telegiornale	
22,45 «La spia»	Telefilm

RADIO

NAZIONALE - Giornale radio: 7, 8, 13, 14, 17, 20,30, 23,15 e in chiusura: 6,35: Corso di lingua francese; 8,30: Omnibus (1); 10,30: La radio per le scuole; 11: Omnibus (2); 12,20: Album musicale; 13,30: Angelini e la sua orchestra; 15,15: Canta Betty Curtis; 15,30: Corso di lingua francese; 16: Programma per i ragazzi; 16,30: Il ponte di Westminster. Immagini di vita inglese; 16,45: Università internazionale Guglielmo Marconi; 17,20: Concerto della pianista Eliana Marzeddu; 18: Cerchiamo insieme; 18,15: Vi parla un medico; 18,30: Classe unica; 19: Tutti i Paesi alle Nazioni Unite; 19,15: L'informatore degli artigiani; 19,30: Il grande giuoco; 20: Album musicale. Una canzone al giorno; 21: Concerto vocale e strumentale diretto da Luigi Toffolo; 22,15: Il convegno dei cinque; 23: Posta aerea.

SECONDO - Giornale radio: 9, 13,30, 14,30, 15,30, 18,30, 20, 22 - 10: Benvenute al microfono. Debutto radiofonico delle canzoni nuove; 11-12,20: Musica per voi che lavorate; 13: La ragazza delle 13 presenta; 14, Tempo di Canzonissima - I nostri cantanti; 14,45: Ruote e motori; 15: Tavolozza musicale. Ricordi; 15,15: Fonte viva. Canti popolari italiani; 15,45: Novità Italdisc-Carosello; 16: Il programma delle quattro; 17: Microfono oltre Oceano; 17,30: Lelio Luttazzi con Maria Pia Fusco presenta: Musica Club; 18,50: Tuttamusica; 19,20: Motivi in tasca. Il taccuino delle voci; 20,20: